

BENEDETTA GERONZI

L'opera benedetta



L'ECCEZIONE TERNA

Il sistema culturale del nostro paese non sempre riesce a brillare per efficacia quando è chiamato a fare interagire pubblico e privato e talvolta neppure quanto gli attori sono stessi soggetti pubblici. Vi sono però eccezioni che è doveroso, ancorché piacevoli, ricordare e valorizzare. Una di queste è la sinergia che Terna è riuscita ad avviare con il ministro delle Attività culturali sul premio omonimo presentato a metà dello scorso dicembre. Maxxi, il bellissimo museo della arti del XXI secolo progettato da Zahra Hadid e guidato da Baldi e Anna Mattiolo. Un'operazione di ampio respiro che centra più obiettivi: innanzitutto, concretamente i nostri migliori artisti contemporanei, affermati e giovani, emergenti e star. Puntualmente prova di come una grande azienda possa interagire con efficacia col ministero, aiutando un neonato museo a nuotare i primi difficili passi. Da ultimo il Terna prize dà una dimostrazione di come l'arte contemporanea sia un efficacissimo strumento di comunicazione d'impresa. Solo in Italia. Terna infatti ha messo piede anche a New York, coinvolgendo anche il nostro art international, con "Connectivity", manifestazione brillante che risponderà il nostro prestigioso sistema dell'arte anglosassone. Insomma, non si può che plaudere a questa iniziativa voluta dal ministro Bondi e dai vertici di Terna, Luigi Roth e Flavio Cattaneo, e augurarsi che eccezioni diventino presto regole.

LA MOSTRA Dopo la premiazione dei vincitori al Maxxi il 10 dicembre, le opere del premio Terna 02 sono esposte fino a gennaio al Tempio di Adriano, piazza di Pietra, Roma. Info: www.premioterna.com.

“ Un'operazione di ampio respiro che aiuta concretamente i nostri migliori artisti e da prova di come una grande azienda possa interagire con efficacia con il pubblico ”